

Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde a carico del soggetto convenzionato

La Ditta conserva/soggetto attuatore conserva la responsabilità civile e penale relativa alla corretta gestione in sicurezza dei beni e aree affidati in custodia, art. 2051 del CC.

Il presente Disciplinare Tecnico, parte integrante della convenzione, disciplina la custodia e cura del verde presente nelle aree oggetto di convenzione

Al soggetto convenzionato sono richieste le prestazioni necessarie per mantenere, ripristinare e garantire la sicurezza e l'efficienza del verde presente nell'area, con particolare riferimento agli specifici elementi: prati, alberi, cespugli, siepi, arredi, recinzioni, percorsi di vario tipo, opere di raccolta delle acque meteoriche ecc..

MONITORAGGIO

Si richiede il costante monitoraggio delle condizioni di fatto e delle dinamiche evolutive del patrimonio verde, con le seguenti finalità:

- mantenimento delle condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro del patrimonio stesso;
- verifica del risultato delle attività manutentive ordinarie e straordinarie svolte;
- programmazione degli interventi manutentivi ordinari e straordinari da eseguire su tutti i componenti presenti, tenuto conto delle loro diverse caratteristiche ed importanza.

ALBERI

Il soggetto convenzionato dovrà operare con i necessari interventi di potatura e eventuali abbattimenti reimpianti in piena conformità del vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato.

La corretta attività manutentiva comprende:

- monitoraggio visivo semestrale documentato da una relazione che il soggetto convenzionato dovrà esibire a richiesta dell'Amministrazione Comunale eseguita da tecnico abilitato;
- monitoraggio strumentale a seguito delle necessità evidenziate nel corso della valutazione visiva eseguita da tecnico abilitato.

PULIZIA DELLE AREE VERDI

L'intervento comporta:

- Pulizia delle superfici pavimentate (percorsi, piazzali), con rimozione della vegetazione avventizia che colonizza tali superfici e del suolo che intorno ad essa tende a formarsi.
- Raccolta, asportazione e conferimento, compreso l'onere di smaltimento, in impianto autorizzato, secondo la normativa vigente in merito, di ogni materiale di qualsiasi natura, dimensione o provenienza presente ordinariamente e straordinariamente anche a seguito di afflussi eccezionali (attività da prestare anche per materiali di origine vegetale e per i rifiuti, compresi quelli definiti come ingombranti). In merito alla qualità dei materiali si esemplifica, non escludendo altre tipologie non menzionate, il termine generico di rifiuto in:
 - carte, cartoni, contenitori per alimenti anche estremamente minuti;
 - lattine, bottiglie, contenitori e parti di essi in vetro e plastica o della più varia natura, anche classificabili come rifiuti ingombranti;
 - sassi, vetri, pietrisco, detriti lapidei e di demolizioni edilizie;
 - residui di estemporanei giacigli: lettieri, materassi, teli ecc.;
 - foglie e detriti vegetali di qualsiasi natura (rami, parti di pianta, eventuali residui);
 - parti di veicoli, suppellettili, elettrodomestici, manufatti in genere anche classificabili come rifiuti ingombranti;
 - deiezioni canine ed escrementi di qualsiasi natura;
 - siringhe e profilattici ed ogni materiale a rischio igienico, ascrivibili alla categoria di rifiuti speciali;
 - cestini, segmenti di staccionata, segnaletica non toponomastica e non stradale, panchine e qualsiasi altro arredo o manufatto pertinenziale o a servizio del verde, o parti di esso

che risultino divelte.

Ogni intervento è da intendersi comprensivo di svuotamento degli eventuali cestini portarifiuti e contenitori diversi, anche collocati straordinariamente e temporaneamente.

Periodicità

Gli interventi dovranno avere una frequenza tale da garantire una corretta condizione igienica.

Pulizia bacino/laghetto, con frequenza mensile, con interventi secondo necessità sulle superfici d'acqua il fondo e le sponde, con rimozione del materiale di risulta, anche con l'ausilio, se necessario, di attrezzature atte al galleggiamento dell'operatore. Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente asportato e correttamente conferito in impianto autorizzato, nel rispetto delle norme vigenti in materia sanitaria e di gestione dei rifiuti.

Tutti gli interventi devono essere eseguiti con modalità tali da salvaguardare l'eventuale fauna presente nelle vasche.

MANTENIMENTO VEGETAZIONE ERBACEA

La vegetazione erbacea deve essere mantenuta entro lo sviluppo compreso tra cm 5 e cm 20.

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba della vegetazione erbacea che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento della copertura da essa realizzata in modo tale da garantire la preservazione del suolo, le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Il taglio non dovrà mai essere praticato in modo tale che le specie erbacee abbiano altezza media inferiore a centimetri cinque.

Ogni intervento di sfalcio dovrà essere sempre integrato con la preventiva pulizia generale dell'area.

L'intervento è altresì da intendersi comprensivo della redistribuzione, con strumenti manuali, del terreno superficiale al fine di livellarlo in caso di presenza di buche e/o avvallamenti la cui profondità non superi i 15 cm, misurati in riferimento al piano di campagna circostante.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni alle strutture corticali della vegetazione legnosa e alle componenti dell'impiantistica irrigua, adottando opportune modalità operative ed adeguati attrezzi e macchine operatrici, con particolare cautela nell'uso del decespugliatore.

MANTENIMENTO SIEPI

La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura delle siepi, ed è comunque da intendersi comprensiva delle relative opere colturali complementari.

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe, dovrà tendere a far assumere alla stessa sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio, i cui lati maggiori dovranno risultare inclinati di almeno 10/15 gradi sulla verticale).

Si provvederà, contemporaneamente alla potatura, all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva della siepe. Il soggetto convenzionato dovrà provvedere anche alla rimozione della vegetazione legnosa spontanea di specie a portamento arboreo sviluppatasi per pregressi imperfetti interventi di potatura delle siepi entro le quali tale stessa vegetazione si sia sviluppata.

Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente asportato e correttamente conferito in impianto autorizzato di compostaggio (nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti).

Può peraltro sussistere la necessità, di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari, onde evitare gravi danni alle piante, sfilciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura il soggetto convenzionato dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

Periodicità

Minimo 2 interventi annui:

- 1° intervento potatura entro il 30/6 di ogni anno
- 2° intervento potatura entro il 30/9 di ogni anno

MANTENIMENTO ARBUSTI

La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura della vegetazione arbustiva non in siepe, ed è comprensiva delle relative opere colturali complementari.

Si provvederà all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive, che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva del cespuglio.

Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente asportato e correttamente conferito in impianto autorizzato di compostaggio, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari, onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilciamento dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura il soggetto convenzionato dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati, e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

Periodicità

Minimo 2 interventi annui

- 1° intervento potatura entro il 30/6 di ogni anno
- 2° intervento potatura entro il 30/9 di ogni anno

SPOLLONATURA E TAGLIO RAMPICANTI

La lavorazione consiste nella spollonatura di esemplari arborei, sia adulti che di recente impianto, ovunque collocati (ad esclusione dei gruppi arborei a fisionomia boschiva), intesa come taglio e rimozione dei polloni e ricacci eventualmente presenti, dal colletto compreso e fino all'apertura delle branche primarie, per un'altezza massima di intervento pari a 4,5 m.

La lavorazione comprende anche il taglio, all'altezza del colletto degli stessi esemplari arborei di cui al capoverso precedente, della vegetazione rampicante eventualmente presente).

Gli interventi dovranno essere effettuati con l'impiego di strumenti adeguatamente taglienti (forbici o seghetti), escludendo quindi l'impiego del decespugliatore e l'asportazione a strappo dei polloni, e comunque adottando ogni precauzione al fine di evitare lesioni alle strutture corticali degli esemplari arborei.

Il materiale di risulta dovrà essere oggetto di conferimento in impianto autorizzato di compostaggio, secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Periodicità

Minimo 2 interventi annui:

- 1° intervento potatura entro il 30/6 di ogni anno
- 2° intervento potatura entro il 30/9 di ogni anno

MANTENIMENTO ARREDI, ATTREZZATURE e IMPIANTI

Tutti gli arredi, attrezzature, incluse le recinzioni e staccionate, e gli impianti (inclusi quelli di irrigazione) dovranno essere monitorati periodicamente da personale specializzato e mantenuti in condizioni tali da garantirne la costante funzionalità e sicurezza.

IRRIGAZIONE

Il soggetto convenzionato dovrà garantire l'Irrigazione delle specie di recente impianto o che comunque necessitano di soccorso idrico, compreso il mantenimento delle funzionalità dell'impianto attraverso controlli periodici di verifica delle necessità.